

IL SINDACO – PRESIDENTE
Dr. Francesco Fois

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Luigi Pirisi

ORIGINALE
COPIA CONFORME

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Certifico che copia di questa deliberazione di Consiglio è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Ente il Giorno _____ per rimanervi per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° Comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Contestualmente all'affissione all'Albo gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nell'elenco Prot. _____ trasmesso ai Consiglieri Capogruppo in conformità all'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000n. 267 .

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ'

Certifico che questa deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Addi' _____

Il Segretario Comunale

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE

COPIA CONFORME ALLA DELIBERAZIONE PER USO AMMINISTRATIVO

Addi' _____

Il Segretario Comunale

COMUNE DI BULTEI
PROVINCIA DI SASSARI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 39 DEL 29.09.2010

OGGETTO:

Discussione sui recenti avvenimenti accaduti a Benetutti solidarietà all'ex Sindaco Salvatore Bellu

L'anno 2010 il giorno 29 del mese di settembre alle ore 16.30 in Bultei, nella sala delle Adunanze della Casa Comunale convocato per determinazione del Sindaco per avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati sin dal 22.08.2010 ai singoli Consiglieri come risulta da dichiarazione in atti, si e' riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria e in seduta pubblica con l'intervento dei Sig. Consiglieri:

PRESENTI ASSENTI

- | | |
|------------------------------|---|
| 1. FOIS FRANCESCO | P |
| 2. ARRAS GIANFRANCO | P |
| 3. FALCHI BACHISIO | P |
| 4. FALCHI GIOVANNINO | P |
| 5. MELEDINA MARGHERITA VITT. | A |
| 6. MUGONI ANGELA | P |
| 7. MUGONI GIOVANNI | P |
| 8. ORRITOS MINO | P |
| 9. TANDA SEBASTIANO | P |
| 10. FENU ANDREA MARIO | P |
| 11. ARCA GAVINO | P |
| 12. CARTA MARISSA | P |
| 13. TANDA ANTONIO | P |

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti il Dr. Fois Francesco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a prendere in esame l'oggetto all'ordine del giorno. Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Luigi Pirisi con le funzioni previste dall'art. 97 comma 4° D. Lgs..vo n° 267/00.

IL PRESIDENTE

VISTA la nutrita presenza di pubblico e la partecipazione di alcuni rappresentanti di enti pubblici informa che la seduta viene dichiarata aperta al pubblico al fine di dare la possibilità agli intervenuti di prendere parte al dibattito ed esprimere qualora lo volessero il loro pensiero;

SALUTA le autorità presenti : l'On. Daniele Cocco – Consigliere Regionale; Giuseppe Mellino – Consigliere Provinciale di Sassari; Francesco Fois Sindaco di Bultei e Presidente della VII^a Comunità Montana di Bono; Il parroco di Benetutti Don Francesco Mameli; Don Mimmino Cossu – Parroco di Nule e nostro compaesano; Le Forze dell'Ordine; l'AVIS di Benetutti; Ringrazia tutti indistintamente per la presenza.

Introduce l'argomento posto all'o.d.g. dicendo che *“siamo tutti a conoscenza dei recenti fatti avvenuti a Benetutti anche perché la notizia è stata riportata dai Tg regionali, e tutti abbiamo potuto constatare le molteplici attestazioni di solidarietà che sono state rivolte all'ex Sindaco Salvatore Bellu. Quelle fatte pubblicamente attraverso la stampa locale”*

- L'Istituto Zooprofilattico
- La Direzione Aziendale ASL
- La Direzione del Dipartimento di prevenzione
- Ordine dei Veterinari delle varie province

Quelle private

- Colleghi, amici.

Non fanno punti in classifica nel senso che non restituiscono ciò che gli hanno tolto che è stato distrutto ma fanno tantissimo morale che in questo caso, conta molto di più. A queste tante manifestazioni di affetto e solidarietà mancava forse quella più importante e per questo abbiano deciso di convocare il consiglio comunale con all'ordine del giorno la discussione dei fatti recentemente accaduti di cui tutti siete a conoscenza. Non mi riferisco alla solidarietà delle istituzioni locali, vale a dire del Sindaco e degli amministratori che da persone leali e sincere hanno portato di persona la propria stima e manifestazione di affetto, ma quelle dell'intera comunità benettese nei confronti di un loro compaesano che per 10 anni ha avuto l'onore di ricoprire la carica di 1^a cittadino. Quella solidarietà totale e completa di una intera comunità, che noi rappresentiamo, compresi coloro i quali non hanno il coraggio di farlo di persona e a testa alta ma che certamente non si riconoscono nei gesti sconsiderati di poche persone che però si ripercuotono su tutti.

L'iniziativa odierna vuole essere quindi un concreto segno di solidarietà verso una persona e la sua famiglia, in primo luogo, (mi riferisco a Tore Bellu) ma anche verso un professionista serio e diligente che sono sicuro non si farà intimorire da questo sconcertante avvenimento e continuerà a svolgere il proprio dovere di dirigente veterinario con la stessa disciplina e lo stesso onore che lo hanno contraddistinto in questi anni. Allo stesso modo questo vuole essere un segno di solidarietà verso le due famiglie degli allevatori per i quali l'azienda zootecnica distrutta era l'unica fonte di reddito, quel reddito necessario, tra le tante difficoltà che la categoria sta affrontando, per sbucare il lunario e garantire una vita serena e dignitosa alle rispettive famiglie.

Benetutti ha fatto molti passi avanti per staccarsi di dosso l'etichetta di paese della faida e della giustizia fai da te e improvvisamente questo triste episodio ci ha fatto fare un passo indietro preoccupante.

E' stato un avvenimento gravissimo che ha scosso l'intera comunità, che la dice lunga sul clima che si respira nell'agro dove chi con le proprie competenze si prodiga per risolvere i problemi è costretto a subire anche questi atti. Per questo invito tutti i presenti e tutta la comunità ad una profonda riflessione. Benetutti deve e vuole reagire all'arroganza di pochi verso la quale, come ho già avuto modo di dire, bisogna dimostrare di non aver paura di opporsi, isolando chi con questi comportamenti si isola già da se.

Ci si chiede sempre, una volta che questi fatti accadono, se si potevano in qualche modo evitare, magari cercando di combattere la diffidenza delle persone, mettendo da parte pregiudizi e preconcetti ma è una domanda di difficile soluzione. Questo è un attentato che ha avuto origine nelle nostre campagne da sempre focolaio di episodi tristemente noti alla cronaca, coinvolgendo chi ha a che fare con l'allevamento del bestiame, in questo caso specifico, l'azienda sanitaria che si occupa della salute animale e la categoria degli allevatori, che rappresenta per i nostri territori la principale fonte di reddito, e trovare in questo ambiente, e in queste condizioni di crisi economica, la risposta è ancora più difficile. Forse ognuno di noi deve fare un passo verso la soluzione che spesso sta nel mezzo, chi opera nelle nostre campagne deve essere sicuramente più tollerante e nelle difficoltà cercare intesa e solidarietà con chi opera nello stesso settore e chi ricopre cariche di responsabilità politica deve essere pronto nel dare risposte concrete alle loro richieste. Ma soprattutto di fronte a simili attacchi, c'è bisogno di una risposta unanime e forte, nel condannare questi atti che contribuiscono a turbare e destabilizzare la vita civile, sociale e democratica della nostra comunità. Confidiamo nel lavoro delle forze dell'ordine ed auspichiamo un buon esito delle indagini in corso affinché i responsabili dell'episodio possano essere quanto prima individuati, in modo da fare piena luce su quanto accaduto".

Saluta quindi il figlio del Dr Dr. Bellu presente in aula e affida a lui, perché lo porti al padre e a tutta la sua famiglia, il saluto e il sostegno dell'intero Consiglio Comunale, di tutta la comunità benetutese e di tutti i presenti.

Apre, quindi il dibattito ai presenti :

Chiede la parola il Consigliere Comunale Roccu Cristian il quale ringrazia il Sindaco per avergli dato la parola, ringrazia tutti partecipanti." Le parole di Gianni sono state toccanti e toccante è stato anche l'atto che ha preso di mira tre famiglie. Sappiamo bene di chi stiamo parlando. Come è stato detto in premessa dal Sindaco noi come Consiglio Comunale rappresentiamo in tutto e per tutto questa Comunità e a nome dell'intera comunità esprimiamo piena solidarietà per il grave atto intimidatorio e porgiamo il nostro completo sostegno all'impegno del Dr. Bellu, che sappiamo bene deve rispettare quelle che sono le leggi comunitarie, molto rigide, ma chiunque fosse stato al suo posto le avrebbe dovute adottare in ogni sua parte. In un sito internet di valenza regionale ci sono diverse note di solidarietà da parte di diverse istituzioni, e su di una mi voglio soffermare affinché la gente sappia quello che è stato l'interessamento Dr. Bellu. E' quella della Direzione del Dipartimento della Prevenzione di Sassari e ne da lettura. Continua poi dicendo che l'azione del Dr. Bellu era mirata all'interesse di tutti gli allevatori. Il paese di Benetutti deve reagire a questi gravi episodi. Non è certo con l'omertà che i paesi cambiano e purtroppo per colpa di pochi delinquenti ne rimpiange l'intera comunità – Chi sa deve parlare. Finisce poi dando il sostegno dell'intero Consiglio Comunale – sia maggioranza che minoranza - alle famiglie colpite con la speranza che questo possa essere l'ultimo atto intimidatorio per l'intera comunità di Benetutti e del Goceano stesso.

Interviene quindi il Consigliere Usai Angelo; Ringrazia gli intervenuti e prosegue dicendo che l'atto compiuto è semplicemente una barbarie e a questa barbarie dobbiamo dire no, come Consiglio Comunale e come Comunità. No a un pugno di manigoldi che non ha rispetto né della comunità né di se stessi. Si è toccata una persona nel suo lavoro. Si sono toccate in primis altre due famiglie che traggono sostentamento dal lavoro della campagna. Famiglie che altro non sono che persone laboriose. Altrettanto deve dirsi dell'ex Sindaco Tore Bellu che opera nel rispetto della comunità facendo applicare delle leggi che ci sono. Trova positivo l'aver convocato il Consiglio Comunale così allargato e ritiene possa essere una esperienza da ripetere seppure per affrontare argomenti completamente diversi ma comunque interessanti per la vita della Comunità. Auspica che gli autori di questo atto vengano individuati e condannati.

Prende la parola l'Assessore comunale nonché Consigliere Provinciale di Sassari Daniele Arca il quale si associa alle parole espresse fin qui dagli intervenuti ed esprime la propria solidarietà al Dr. Bellu non quale ex Sindaco ma come professionista del settore veterinario. La sua unica colpa è

quella di far rispettare le norme sanitarie vigenti al fine di migliorare e far progredire il settore dell'allevamento .

L'impegno profuso dal Dr. Bellu nel lavoro era ed è mirato a debellare le malattie che negli ultimi tempi si sono via via sviluppate nel settore animale. La condanna del gesto è totale nei confronti di chi materialmente ha compiuto l'azione ma parimenti va condannato chi commenta il fatto in maniera superficiale, i quali con il loro atteggiamento incitano gli altri a commettere queste azioni. Invita tutti ad un riflessione sulla grave azione compiuta e sulla crudeltà della stessa. Prosegue poi dicendo che seguirà sicuramente qualche azione di sensibilizzazione anche a livello provinciale.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere comunale Dr. Giuseppa Tanda la quale nel porgere la propria solidarietà alle famiglie colpite si augura che si riesca ad individuare i colpevoli del gesto e capire le ragioni che hanno spinto gli stessi a compierlo. A suo dire occorre che vi sia maggiore informazione anche a livello locale nel settore zootecnico, di modo che sappiano quello che sta succedendo e che si convincano serenamente della necessità di certi interventi. In questo lavoro bisogna comunque coinvolgere anche le Autorità Regionali che in questo ambito è giusto che emani le direttive ma è anche giusto che faccia la dovuta informazione . Se non si trova un riparo a questo gravissimo atto sembrerebbe che ci si stia avviando nella strada della invivibilità; Non vogliamo tornare indietro nel tempo.

Prende la parola il Consigliere Regionale On. Daniele Cocco. Ringrazia il Sindaco e tutta l'Amministrazione Comunale di Benetutti per avergli dato l'opportunità di partecipare a questo Consiglio Comunale. Prima che per dovere civico lo fa con grande sentimento perché conosce la persona che è stato oggetto della barbarie. Continua dicendo che è stato Sindaco per dieci anni a Bottidda e ha vissuto in prima persona tutta la criticità di cui stiamo parlando e non ricorda una riunione in cui il Dr. Bellu non fosse presente per proporre soluzioni per quelli che potevano essere i benefici dei pastori del Goceano. Afferma che alcune delle sue proposte sono diventate poi portanti per l'adozione degli strumenti legislativi adottati per le risposte che potevano essere date. Questi atti ci lasciano senza parole e bisogna ricordarlo in Goceano questi atti succedono spesso. Il malessere che in questo momento è vivo, si sente, è palpabile non è un malessere solo di Benetutti ma è un malessere esiste in tutta la Sardegna e principalmente nell'entroterra dell'isola. I rappresentanti della politica e egli stesso in prima persona dovrebbe assumersi le sue responsabilità perché è la politica che deve dare delle risposte. Purtroppo in questo momento per un fatto di congiuntura negativa globale e nazionale non si è in grado di farlo e comunque si fa poco anche per cercare di dare queste soluzioni. Bisogna comunque cogliere la parte importante dei vari interventi . Prosegue poi facendo presente come anche nella giornata precedente ha partecipato ad un incontro a Bono con il movimento dei pastori e bisogna dire che il clima che si è creato è davvero preoccupante. Noi siamo in Sardegna, ma siamo in Italia e anche in Europa e dobbiamo sottostare a delle regole e che esistono e sono uguali per tutti e rispetto a queste regole ci sono persone preposte a farle rispettare. Il Dr. Bellu è una di queste ed è comunque un professionista – da quello che io ho potuto vedere di persona – che ha cercato sempre di farle rispettare con un rapporto con le persone di natura squisitamente corretta. Mi auguro che il fatto che è successo a Benetutti non sia dovuto a questo altrimenti ci sarebbe davvero di che preoccuparsi. Ha comunque ragione il Consigliere Cristian Roccu quando afferma che nei nostri territori l'omertà da sempre la fa da padrone. E' questo uno dei più gravi problemi che impedisce anche il regolare svolgimento delle indagini. Credo che il paese di Benetutti abbia tutta la forza, la capacità e le giuste intelligenze per venire fuori da questo momento che sicuramente è preoccupante ma mi auguro che questo sia un atto isolato. E' compito anche dell'Amministrazione di Benetutti far sì che gli animi si rasserenino e che la parte buona della Comunità prenda il sopravvento sulle intenzioni di pochi.

Il dibattito prosegue con l'intervento del Dr. Fois Presidente della VII^ Comunità Montana e Sindaco del Comune di Bultei . Saluta i presenti e ringrazia per l'invito del Consiglio Comunale che si è dovuto riunire per occuparsi di un atto barbaro, inqualificabile sotto ogni profilo e a nome del Comune di Bultei e della Comunità Montana che rappresenta sente fortissimo il

dovere di portare un forte sostegno al Dr. Tore Bellu del quale conosce le capacità morali, le qualità politiche e le qualità di educazione civica. Lo stesso pensiero e la medesima solidarietà va alle famiglie

colpite insieme a lui sebbene non le conosca . Ritiene come già detto dagli altri partecipanti al dibattito che il problema dell'interno sia un problema politico, sociale e di gran lunga fuori dalla portata risolutoria degli organi che gli intervenuti rappresentano. Questo non ci deve far derogare dall'impegno, dal forte richiamo al senso del civico, dal forte richiamo a smetterla di mettere la testa sotto la sabbia e ritengo che i cittadini del Goceano, le Forze dell'Ordine, le Compagnie barracellari debbano alzare il tiro del livello di attenzione perché non è pensabile che le nostre campagne siano corse impunemente. Basta guardare le nostre campagne sono diventate discariche a cielo aperto: tutti vedono nessuno dice nulla.

Occorre che la maggioranza della popolazione civile rompa il velo dell'omertà . Le forze dell'Ordine sono lì a presidiare il territorio ma hanno bisogno essenziale che le orecchie dei cittadini porgano loro i messaggi. questo non è delazione questo è collaborare, significa dire : lo Stato siamo noi e vogliamo che lo Stato in pieno imponga le sue regole che sono regole di vita e di civile convivenza che sono regole che portano a progredire. Rompere il termometro e uccidere il medico che ha solo misurato la febbre produce il risultato non di debellare la febbre ma di nascondere il fenomeno, nascondere la malattia. Ma la malattia si allarga. I presidi sanitari, il progresso medico e la scienza in generale devono dare delle risposte che possono essere talvolta a noi sfavorevoli. Ma senza questo progresso senza queste corsie di progresso e di debellamento di questi fenomeni negativi la speranza che ci possa essere sviluppo civile è praticamente al limite dello zero. Questo è un grandissimo segnale di negatività ma le risposte che vengono collettivamente date dimostrano ancora una volta che la maggioranza è per il bene e che un esigua minoranza è per la tragedia, per la imbarbarie, per l'incuria di tutte quello che è il progresso civile.

Interviene, quindi il Consigliere Provinciale Giuseppe Mellino che esprime vicinanza alla famiglia di Tore Bellu e alle famiglie coinvolte. Continua dicendo che non crede esista una visione più macabra di un animale che sta per morire e per questo non ha trovato quasi le parole per esprimere il suo disappunto nella conversazione avuta sia pure telefonicamente con il Dr. Bellu. Sono a suo parere atti che arrivano da lontano figli di una mentalità retrograda che noi stessi alimentiamo. Gli sembra molto superficiale cercare le motivazioni sui risvolti legati all'attività professionale del Dr. Bellu. Il fondamento deve cercarsi all'interno delle famiglie nelle quali talvolta i responsabili di questi atti vengono comunque tutelati, è nell'educazione impartita ai figli che bisogna andare a correggere il tiro. E' da lì che si deve ripartire per cancellare questa mentalità che ogni tanto riaffiora. Porta anche il saluto e la solidarietà della comunità nulese. Chiede infine alle autorità sia civili che religiose di cercare di convergere e di fare forza per unirsi e dirigersi in un'unica via che è quella di distogliere i nostri giovani da quelle che sono i riscontri negativi che avvengono all'interno delle nostre comunità.

Il Sindaco invita i Consiglieri provinciali presenti ad attivarsi per poter dare vita ad una riunione del Consiglio provinciale da tenersi a Benetutti, così come proposto dai alcuni intervenuti al dibattito . Propone inoltre che il documento condiviso da tutti venga divulgato a mezzo stampa e inviato a tutti i Comuni del Goceano affinché, ognuno con apposita delibera, esprima la piena e totale condanna di questi gesti. Ringrazia quindi ancora

Il Consesso nella sua collegialità, esprime la più ampia solidarietà all'Ex Sindaco Dr Tore Bellu oggetto recentemente di atti criminosi;

acquisiti i pareri di rito

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

Di fare propria la deliberazione del Comune di Benetutti e di condividerne il contenuto nella sua interezza , per farne parte integrante e sostanziale del presente atto..